

Gentilissimi Coordinatori,

si forniscono di seguito alcune indicazioni pratiche per la gestione del prossimo esame finale. Tali istruzioni riguardano solo i dottorandi del ciclo 29 e intendono essere un vademecum orientativo in attesa di un aggiornamento della normativa.

Il Collegio dei docenti deve individuare e nominare almeno 2 valutatori per ogni dottorando. I valutatori devono essere due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, non afferenti all'Università di Pavia o ad altra università che risulti in consorzio/convenzione nell'attivazione del corso. L'individuazione dei valutatori può essere svolta sia al termine del corso sia, per non penalizzare chi intende conseguire il titolo a breve scadenza dal termine del terzo anno, anche prima dell'ammissione dei dottorandi all'esame finale. Il Collegio dei docenti deve deliberare anche i termini entro cui i valutatori devono fornire il loro giudizio sulle tesi.

Il Dottorando, ai fini dell'ammissione all'esame finale, invia al Coordinatore, secondo una tempistica predefinita dal Collegio dei docenti, e comunque non oltre il 31 ottobre 2016:

- copia della tesi preferibilmente in formato elettronico
- sintesi della tesi in lingua italiana o inglese
- relazione - redatta personalmente e controfirmata dal tutor - sulle attività svolte durante il corso di dottorato
- elenco delle pubblicazioni.

Il Collegio dei docenti, ricevuta la documentazione di cui sopra, deve procedere all'ammissione del dottorando all'esame finale.

Copia della delibera di ammissione deve essere trasmessa ai dottorandi.

Il **Dottorando**, di norma, in assenza di disposizioni diverse deliberate dal proprio Collegio dei docenti, trasmette a ciascun valutatore:

- copia della tesi
- sintesi della tesi in lingua italiana o inglese,
- relazione - redatta personalmente e controfirmata dal tutor - sulle attività svolte durante il corso di dottorato
- elenco delle pubblicazioni.

Entro il 15 novembre, il dottorando, attraverso apposita procedura informatica, deve presentare al Rettore la domanda di esame finale, accompagnata dalla delibera di ammissione rilasciata dal Collegio dei docenti, e pagare il MAV.

Il dottorando deve inoltre provvedere ad allegare, almeno 20 giorni prima della discussione, rientrando nella propria Area riservata (ESSE3), la versione definitiva della tesi inoltrata ai commissari. Solo dopo che la tesi è stata allegata e validata da parte del tutor di riferimento, il dottorando è formalmente ammesso all'esame. Previa autorizzazione del collegio dei docenti, possono essere rese indisponibili (embargo) parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale ai sensi della normativa vigente in materia. Secondo le disposizioni assunte dal Consiglio della Scuola di Alta Formazione Dottorale, la durata dell'embargo non può essere superiore ai 18 mesi al termine dei quali la consultazione della tesi è pubblica.

I Valutatori devono ricevere:

- copia della tesi preferibilmente in formato elettronico
- sintesi in lingua italiana o inglese
- relazione - redatta personalmente e controfirmata dal tutor- sulle attività svolte durante il corso di dottorato
- elenco delle pubblicazioni.

Ricevuta la documentazione, entro il termine stabilito dal Collegio dei docenti, i valutatori dovranno esprimere un giudizio analitico scritto sulla tesi, che dovranno inviare al coordinatore (o al responsabile scientifico del dottorando) e proporre l'ammissione della tesi alla discussione pubblica o, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni, il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso entro 20 giorni dal ricevimento della tesi corretta e alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate. Il coordinatore (o il responsabile scientifico) provvederà a trasmettere copia dei giudizi al dottorando.

ESAME FINALE

La tesi viene discussa pubblicamente innanzi a una commissione.

Il Collegio dei docenti designa la commissione che deve essere composta da almeno tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo, specificatamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche a cui si riferisce il corso; due membri devono appartenere a università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del Collegio dei docenti. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti e strutture pubbliche e private di ricerca.

La proposta da parte del Collegio di ulteriori Commissioni, oltre a quelle curriculari, è consentita senza oneri a carico dell'Ateneo. Il Coordinatore comunicherà ai dottorandi i nomi dei membri della Commissione e i termini entro cui inviare loro copia della tesi; una copia della tesi deve essere allegata, a cura del dottorando tramite la propria area riservata, nel repository di ESSE3.

La Commissione, al termine della discussione, con motivato giudizio scritto collegiale, approva o respinge la tesi. La Commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.